



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007/2013

Anche per il corrente a.s. la scuola aderirà al Programma Operativo Nazionale presentando n.3 formulari relativi alla realizzazione di un laboratorio scientifico, ad un corso di formazione di scienze per i docenti e ad un PON per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale. Tutto ciò al fine di:

- favorire iniziative che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale e sociale del territorio;
- favorire azioni che contribuiscano ad instaurare la cultura della legalità, frutto di una costruzione a più mani, dunque comune e condivisa;
- favorire le relazioni e la collaborazione genitori – scuola al fine di promuovere il successo scolastico dei ragazzi e il loro orientamento;
- favorire nei giovani e negli adulti una percezione del territorio come espressione di identità culturale;
- favorire l'autostima dei ragazzi e dei genitori attraverso la conoscenza di sé e il confronto con gli altri migliorando, in tal modo, la comunicazione interpersonale tra pari e soprattutto fra figli e genitori;
- coinvolgere i genitori nella vita scolastica dei figli per reintegrarsi in modo consapevole nel sistema scolastico e formativo

In effetti dall'autoanalisi d'Istituto effettuata lo scorso anno scolastico è risultato che i bisogni formativi della nostra utenza si possono sintetizzare in tre filoni:

- ♦ bisogni di carattere relazionale, che si sostanziano nella volontà di instaurare e favorire la conoscenza reciproca, l'integrazione, l'inclusione, la cooperazione, l'accettazione della diversità, il mutuo rispetto;
- ♦ bisogni legati agli apprendimenti, che implicano il rispetto dei tempi e degli stili individuali, dei modi di interiorizzare, della motivazione ad apprendere, la valorizzazione delle attitudini personali, il promuovere il successo formativo di ciascuno in termini di realizzazione della persona, superamento dell'insuccesso e gratificazione delle eccellenze; bisogni legati ad apprendimenti sempre più complessi e "flessibili", continuamente in evoluzione e che per questo richiedono l'assunzione di una impostazione mentale ad imparare ad imparare lungo tutto l'arco della vita;
- ♦ bisogni di legalità, che impongono una riflessione sul contributo che i singoli possono portare all'instaurarsi di condizioni di vivibilità e ai quali va data risposta promuovendo l'educazione alla cittadinanza,

all'orientamento, consentendo agli alunni di studiare, conoscere e comprendere la realtà che li circonda, non solo attraverso l'enunciazione di principi e di regole ma soprattutto facendo in modo che i principi e le regole diventino un'esigenza che nasce dall'"interno" di ogni alunno, che solo così diventa protagonista, artefice e promotore del suo orientamento, promuovendo la consapevolezza che la tutela del bene comune richiede comportamenti responsabili, richiede di imparare a scegliere e ad agire all'interno degli infiniti modelli, valori e disvalori che la società di oggi pone nelle nostre mani.